

LIBRI

# Esistenz? Transcendenz!

## La comunicazione simbolica tra parole e immagini nei racconti di Prisca Agustoni e nel romanzo esistenziale dalle tinte forti di Raffaele Riba

**SERGIO ROIC**  
s.roic@ticino.com

Cari amici lettori, c'è un film del 1999, *Existenz* di David Cronenberg, che affronta in maniera plastica, si potrebbe dire addirittura carnale, le circonvoluzioni del destino e i fardelli dell'anima. La filosofia che fuoriesce dalla carne? E perché no? Gli scrittori, che prediligono una comunicazione simbolica mediata dalle parole a quella diretta delle immagini, sono ancora più coinvolti nella ricerca di una filosofia dell'esistenza umana che possa interagire, sovrapporsi, incarnare il nudo corpo di carne e sangue, ovvero la piattaforma su cui costruiamo le cattedrali del sentimento, del senso e del pensiero.

Ed è una piccola cattedrale, un edificio a più facce ma stilisticamente omogeneo, la raccolta di racconti brevi e brevissimi che ci offre Prisca Agustoni, ticinese trapiantata in Brasile ma tuttora scrivente in italiano, con *Cosa resta del bianco* (Capelli editore). Le scene di vita che ci presenta l'autrice sono un caleidoscopio di emo-

**PRISCA AGUSTONI** *Cosa resta del bianco*  
(Gabriele Capelli editore)

zioni e sensazioni vissute in prima persona da personaggi emblematici che ci coinvolgono e sconvolgono con la loro pura e semplice presenza, ovvero esistenza, a immagine di un racconto brevissimo, una scheggia, che con il nome di "Fiaba felina" ci aiuta a riconoscere il gatto seduttore, ma anche ad evitarlo. Prisca Agustoni, poetessa di valore, riesce

**Raffaele Riba**  
*Un giorno per disfare***RAFFAELE RIBA** *Un giorno per disfare*  
(66thand2nd editore)

nella non facile impresa di proporre verità umane in forma di racconto ma con le armi della poesia.

*Un giorno per disfare* di Raffaele Riba (66thand2nd editore) è pure un romanzo esistenziale dai temi forti. L'autore ci scaraventa subito all'interno del dramma del giovane etologo Matteo Danza che si dà fuoco durante una parata di Eurodi-

sney. Lo fotografa il giornalista Jacques, che va poi a scoprire i retroscena di quel gesto estremo. Romanzo breve dai molteplici pregi, *Un giorno per disfare* racconta la vita di un uomo che si interroga sul futuro dell'umanità e che considera la nostra specie una sorta di maledizione terrena che si è autoinflitta la punizione del vivere in cattività all'interno di un mondo posticcio e ipertecnologico ma traditore della natura da cui proveniamo. Gli alti e bassi esistenziali di Matteo, fino a quel gesto estremo, inframmezzati da riflessioni e considerazioni di grande interesse sulla nostra specie, compongono una trama all'apparenza leggera ma in sostanza interrogante in profondità il nostro mondo post-naturale. Il percorso dell'uomo vi appare sotto forma di sfida e a volte, persino, come una condanna di tutto ciò che ci ha permesso di innalzarci, primo animale pensante, fin sotto le guglie della trascendenza, ovvero il pensiero del divino edificato sulle malferme colonne di questa concreta terra.

